

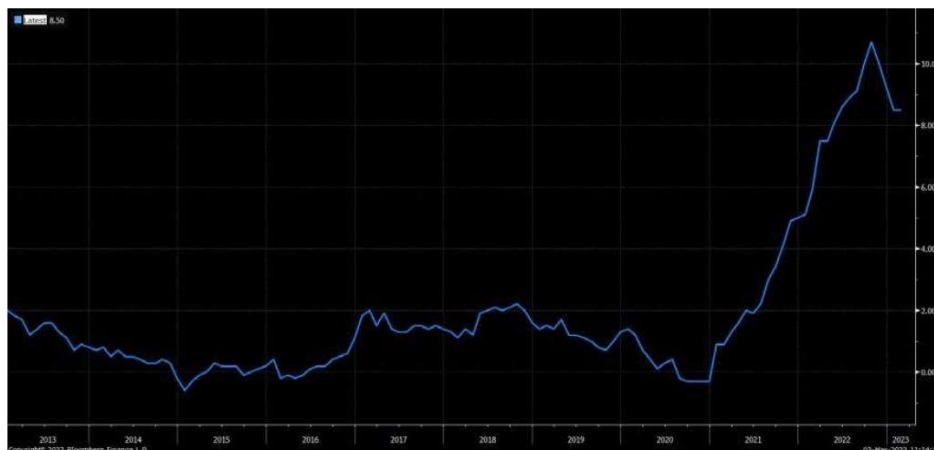
L'inflazione sta scendendo?

Facciamo il punto
della dinamica
dei prezzi in Europa
con uno sguardo
alle commodities

dati al 3.3.2023



WALTER LISETTO
Direttore Asset
Management
Axion Swiss Bank



Fonte: Bloomberg/Eurostat Eurozone Consumer Price

l'inflazione in Europa continua a dare segni di discesa, registrando un +8.50% a febbraio dal picco di +10.70% segnato a ottobre. Il ribasso dell'inflazione registrato a febbraio è dovuto unicamente alla discesa delle tariffe dei beni energetici regolamentati e non, anche se è ancora presto per cantare vittoria. Infatti le dinamiche dei listini mostrano ancora incrementi pesanti per beni primari

come gli alimentari, che a febbraio si impennano ulteriormente pesando sui bilanci famigliari delle persone. Inoltre il dato "core" è salito sorprendendo gli operatori al nuovo record del 5,6% mai toccato finora. Anche da noi il dato di febbraio sull'inflazione elvetica è uscito sorprendentemente ancora al rialzo con un +3.40%. Rallenta quindi, ma non in maniera tale da convincere la Bce ad allentare la morsa sulla liquidità.

Le nuove frontiere delle commodities

Non è un gioco di parole: la nuova guerra fredda si gioca anche nell'Artico, regione che ha tutte le potenzialità per assumere una sempre maggiore importanza negli equilibri economici globali. L'Artico riveste innanzitutto un enorme interesse a livello di materie prime energetiche. È in questa regione del globo che la Russia estrae un terzo del suo greggio ed è qui che gli esperti ritengono che dorma,

sotto i ghiacci, sino un quarto del petrolio e del gas ancora da scoprire sul pianeta: un'enorme fetta di torta che ha già attirato ingenti investimenti cinesi nell'Estremo Oriente russo e che farà gola anche agli USA. Con il brusco ritorno degli ultimi dodici mesi a un clima da guerra fredda, Russia e Cina hanno accelerato la loro cooperazione e questo si riflette anche nelle infrastrutture destinate

all'estrazione di gas e petrolio. Ad accrescere l'interesse cinese per l'Artico vi è anche il fatto che è ritenuto un bacino estremamente promettente di "terre rare", ovvero i minerali indispensabili per la produzione di batterie per dispositivi elettronici e macchine elettriche, per la costruzione di missili e altre componentistiche tecnologiche. Pechino ne controlla circa l'80% dell'attuale produzione

e costituisce un asse strategico cruciale. Infine, l'Artico è sempre più "terra" di conquista per il dominio delle rotte di navigazione commerciale: un elemento in più che fa dell'Artico una regione dove si giocherà una delle partite decisive nello scacchiere rappresentato da Stati Uniti, Cina e Russia. Una regione lontana, ma capace in futuro di avere implicazioni dirette anche sulle economie delle nostre latitudini.



Fonte: Bloomberg / Natural Gas Future

Le attese sono state disilluse e sarà pertanto difficile aspettarsi dalla BCE e dalla BNS un rallentamento delle politiche di rialzo dei tassi attualmente in corso. In particolare l'Eurotower sarà costretta a continuare a muovere la propria politica monetaria nel segno del falco. Politica restrittiva dunque, e strozzatura della liquidità a discapito dei mercati e dei consumi, sapendo che alle nostre latitudini la forza della valuta aiuta a mitigare la salita dei prezzi legata alle importazioni di beni e servizi.

Quindi sul fronte dei prezzi possiamo dire che siamo ancora in piena emergenza, con una erosione lenta e costante dei redditi e del potere d'acquisto, anche se il prezzo del gas resta relativamente

basso a febbraio (sotto i 50 €/mwh), ben inferiore ai livelli registrati in tutto il corso del 2022, con il famoso picco a oltre 300 € in agosto.

Anche il prezzo del petrolio sembra essersi stabilizzato in area 80 \$, su valori poco superiori a quelli pre-crisi (64 \$). Viceversa continua il rincaro delle commodity non-energy (+3,4% da ottobre), soprattutto i metalli (+16,8%). L'economia europea, procede comunque meglio delle attese e sembra poter scongiurare una recessione anche nel primo trimestre del 2023 mostrando una buona resilienza, con un'inflazione che rimarrà probabilmente molto superiore all'obiettivo previsto nel mandato della Banca Centrale pari o di poco superiore al 2%. **G**



Corsi di perfezionamento della guida

Vi aspettiamo a bordo del vostro veicolo elettrico!*

Maggiori informazioni su: www.tcs-ticino.ch

125

ANS
ANNI
JAHRE



*Possibilità di ricarica al Centro TCS di Rivera